La riabilitazione post-cardiochirurgica



Ospedale

Ingresso

Valendal LICE

Azienda USLdi Ferrara

Dott. Giovanni Pasanisi Unità Operativa di Cardiologia Ospedale del Delta, AUSL di Ferrara (Direttore dott. B. Sassone)







Evoluzione delle Unità di terapia intensiva coronarica in Emilia-Romagna

Analisi empirica dopo implementazione della rete cardiologica per l'infarto miocardico acuto

L'ottimizzazione delle risorse richiede oggi il ridisegno del fabbisogno (indici di performance, case mix) e la riqualificazione delle UTIC spoke, in termini di flessibilità nel rispondere alle diverse necessità dei pazienti - incremento di accessi in hub (STEMI e SCA noSTEMI) - e maggiore specializzazione - incremento dei ricoveri "non coronarici", funzioni riabilitative - per giustificare i costi imputabili solo ai tradizionali reparti ad alta intensità di cura. Diverse possono essere le soluzioni da considerare, come la trasformazione in Strutture semintensive o Terapie intensive multifunzionali (Alonso et al., 2007; Valente et al., 2007), tutte, comunque, devono tenere conto delle singole specificità e rispondere opportunamente alle esigenze assistenziali delle realtà locali.

Governo clinico

La Cardiologia Riabilitativa secondo l'OMS

Processo multifattoriale, attivo e dinamico, che ha come fine quello di favorire la stabilità clinica, di ridurre le disabilità conseguenti alla malattia e di supportare il mantenimento e la ripresa di un ruolo attivo nella società, con l'obiettivo di ridurre il rischio di successivi eventi cardiovascolari, di migliorare la qualità della vita e di incidere complessivamente in modo positivo sulla sopravvivenza.

La Cardiologia Riabilitativa secondo l'OMS

Processo multifattoriale, attivo e dinamico, che ha come fine quello di favorire la stabilità clinica, di ridurre le disabilità conseguenti alla malattia e di supportare il mantenimento e la ripresa di un ruolo attivo nella società, con l'obiettivo di ridurre il rischio di successivi eventi cardiovascolari, di migliorare la qualità della vita e di incidere complessivamente in modo positivo sulla sopravvivenza.

La Cardiologia Riabilitativa secondo l'OMS

Processo multifattoriale, attivo e dinamico, che ha come fine quello di favorire la stabilità clinica, di ridurre le disabilità conseguenti alla malattia e di supportare il mantenimento e la ripresa di un ruolo attivo nella società, con l'obiettivo di ridurre il rischio di successivi eventi cardiovascolari, di migliorare la qualità della vita e di incidere complessivamente in modo positivo sulla sopravvivenza.

Quali sono i modelli organizzativi?

- **CR intensiva degenziale**: elevata intensità riabilitativa ed assistenziale, per pazienti a rischio di instabilità clinica.
- CR intensiva ambulatoriale: elevata intensità riabilitativa e bassa intensità assistenziale, per pazienti a basso rischio di instabilità anche durante attività sotto sforzo. Funzionalmente collegata a Cardiologie, UTIC, CCH, CR deg.
- **CR estensiva**: programmi più semplici di mantenimento a lungo termine nel territorio, con il supporto di iniziative e servizi nella comunità.

Risultati

Ampia documentazione dalla letteratura e dalle analisi di costo/efficacia:

- ✓ Più rapida ripresa della funzionalità cardiocircolatoria
- ✓ Minore incidenza di complicanze infettive respiratorie
- ✓ Minore incidenza di complicanze legate all'allettamento
- √ Avvio precoce all'attività fisica da continuare a casa

Che si aggiungono alla:

- ✓ Riduzione del rischio di recidiva di IMA e di mortalità
- ✓ Miglioramento della sopravvivenza e qualità di vita
- ✓ Diminuzione della spesa sanitaria globale

Pazienti candidati a CR

TABELLA I – Indicazioni alla riabilitazione cardiovascolare

- Pazienti con cardiopatia ischemica
 - post-infarto miocardico
 - · post by-pass aortocoronarico
 - · post angioplastica coronarica
 - · cardiopatia ischemica stabile
- 2. Pazienti sottoposti ad intervento di chirurgia valvolare
- 3. Pazienti con scompenso cardiaco cronico
- 4. Pazienti con trapianto di cuore o cuore/polmone
- 5. Pazienti operati per cardiopatie congenite
- 6. Pazienti con arteriopatia cronica obliterante periferica
- Pazienti portatori di pace-maker o di defibrillatori

Progetto di Cardiologia Preventiva e Riabilitativa a Valenza Provinciale

Unità Operativa di Cardiologia Ospedale del Delta, AUSL di Ferrara (Direttore dott. B. Sassone)

A chi è rivolto il Progetto?

- ✓ Pazienti sottoposti ad intervento cardiochirurgico
- ✓ Residenti in tutta la provincia di Ferrara



Trasferiti dalle Cardiochirurgie alla Cardiologia del Delta In 5^a giornata, post-operatoria

Nel 2017: 168 pz totali, 70 pz trattati, 507 trattamenti

Fase ospedaliera Cardiologia

Pazienti Riabilitandi da CCH



Fase territoriale Medicina dello spor



Valutazione Clinico-strumentale e follow-up



Esercizio Fisico Adattato: prescrizione o esecuzione supervisionata dal medico dello sport



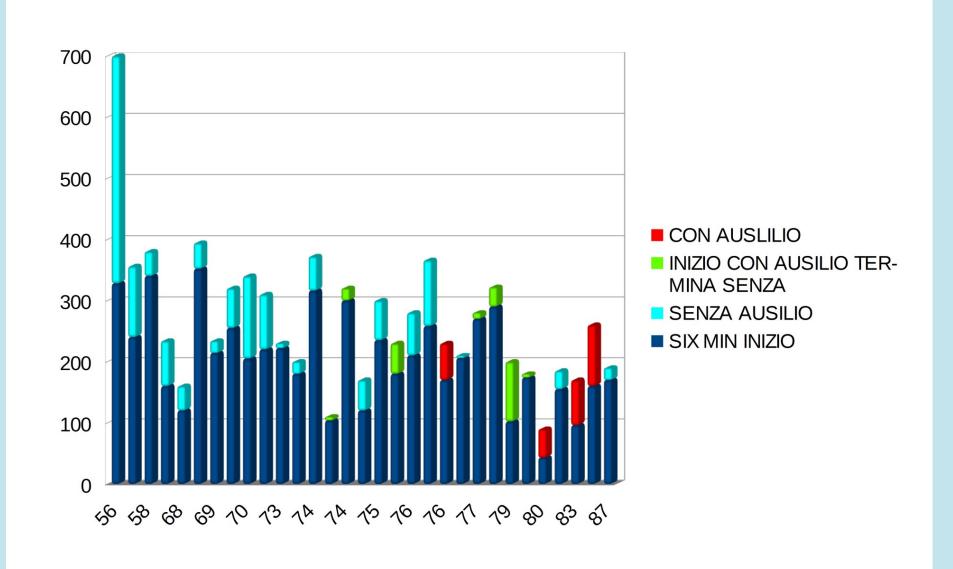
Incontri educazionali di gruppo



Gruppi di cammino



Risultati 6 minute walking test





- Accessi ambulatoriali post-dimissione
- Collaborazione con psicologo

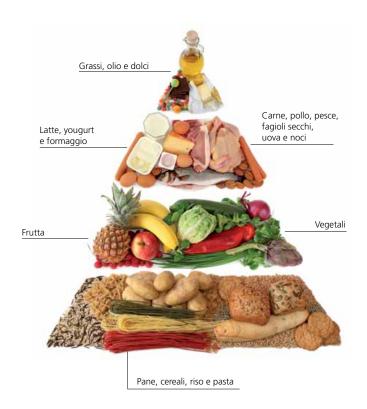


- Accessi ambulatoriali post-dimissione
- Collaborazione con psicologo
- Brochure per pazienti

Le principali patologie

I fattori di rischio

Terapia farmacologica Consigli



Espansione della gabbia toracica









Rinforzo muscolare degli arti inferiori

Flessione dell'anca e del ginocchio in stazione eretta...

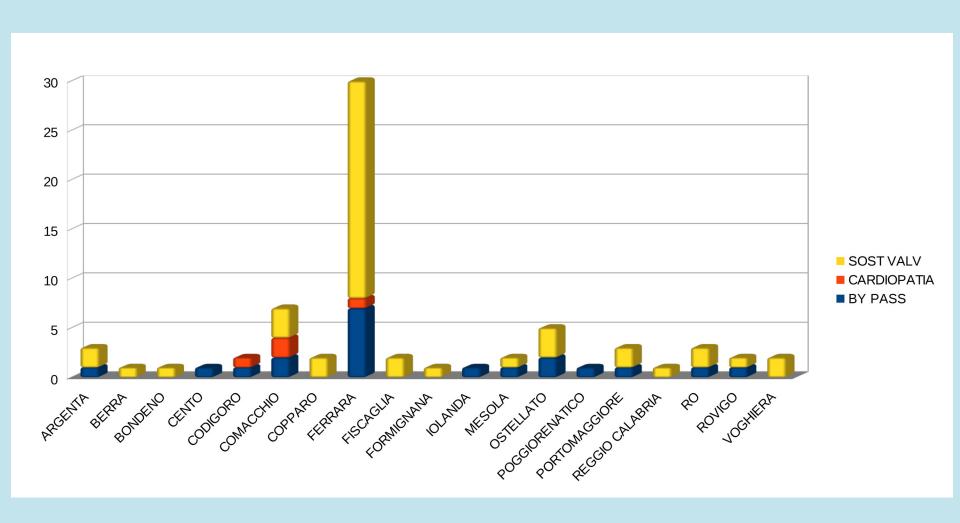






- Accessi ambulatoriali post-dimissione
- Collaborazione con psicologo
- Brochure per pazienti
- Apertura palestra a Cento

Residenza pazienti in riabilitazione



	Comune		Residenti		
1	<u>Ferrara</u>		133.155		
2	<u>Cento</u>		35.686		
3	Comacchio		22.566		
4	<u>Argenta</u>		21.851		
5	<u>Copparo</u>		16.567		
6	<u>Bondeno</u>	BERRA			
7	<u>Codigoro</u>	FERRARA MIRABELLO SANTAGOSTINO POGGLO MESOLA IOLANDA FORMIGNANA TRESIGALLO MIGLIARO MASSA M			
8	<u>Portomaggio</u>				
9	Poggio Rena				
10	<u>Fiscaglia</u>				
11	Vigarano Ma				
12	Mesola				
13	Sant'Agostin				
14	<u>Ostellato</u>				
15	<u>Lagosanto</u>				
16	<u>Berra</u>				
17	<u>Tresigallo</u>	Ospedali dell'Azienda USL di Ferrara			
18	Goro		i Ferrara ARGENTA		
19	Voghiera	AZIENDA USL DI FERRAR			
20	<u>Mirabello</u>	OVEST CENTRO NORD SUD EST			
21	Ro	3.247			
22	Jolanda di Savoia		2.985		
23	<u>Formignana</u>		2.785		
24	Masi Torello		2.341		
	Totale		351.436		



- Accessi ambulatoriali post-dimissione
- Collaborazione con psicologo
- Brochure per pazienti
- Apertura palestra a Cento
- Ampliamento della tipologia di pazienti

Pazienti candidati a CR

TABELLA I – Indicazioni alla riabilitazione cardiovascolare

- Pazienti con cardiopatia ischemica
 - post-infarto miocardico
 - · post by-pass aortocoronarico
 - · post angioplastica coronarica
 - · cardiopatia ischemica stabile
- 2. Pazienti sottoposti ad intervento di chirurgia valvolare
- 3. Pazienti con scompenso cardiaco cronico
- 4. Pazienti con trapianto di cuore o cuore/polmone
- 5. Pazienti operati per cardiopatie congenite
- 6. Pazienti con arteriopatia cronica obliterante periferica
- Pazienti portatori di pace-maker o di defibrillatori



- Accessi ambulatoriali post-dimissione
- Collaborazione con psicologo
- Brochure per pazienti
- Apertura palestra a Cento
- Ampliamento della tipologia di pazienti
- Collaborazione con Unife



DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA

INTERVENTO DEGENZIALE PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ FISICA DOMICILIARE IN SOGGETTI CON SINDROME CORONARICA ACUTA

Relatore: Prof./Dott. Giovanni Grazzi

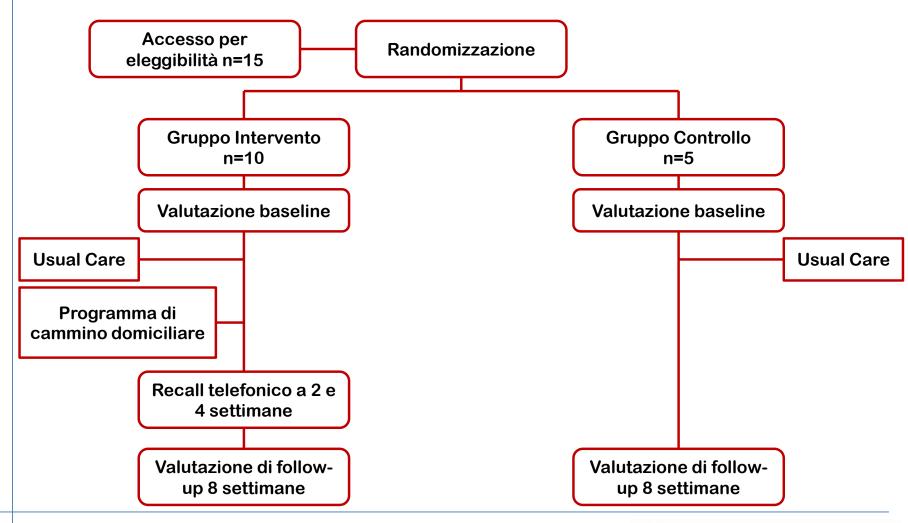
Laureando: Ro

Rosario Lordi

Correlatore: Prof./Dott. Giovanni Pasanisi

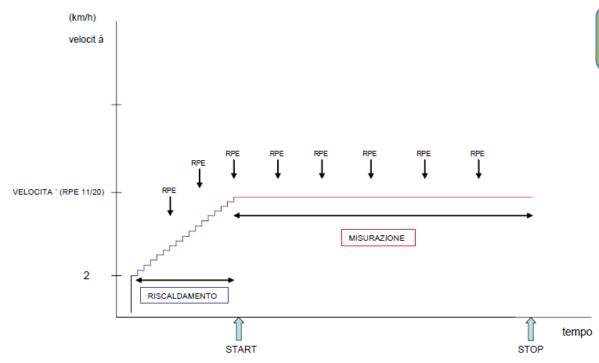
Anno Accademico 2016 – 2017

DISEGNO DELLO STUDIO





500-mTWT



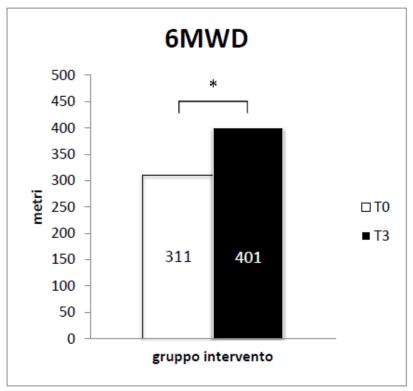


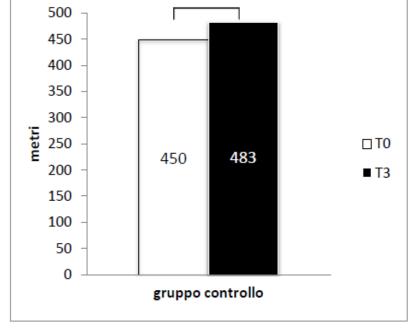




RISULTATI

6MWD





6MWD

* P < 0.001

* P = n.s.

MISURE DI OUTCOME

√ 6MWD

✓ Item SF – 12



√ VO_{2 peak} stimato al 500-mTWT

✓ △ MET/h/week



Nuova opportunità: Case delle Salute

- ✓ Scenario ideale per una CR ambulatoriale capillare sul territorio, dopo un breve periodo di CR degenziale centralizzata
- ✓ Aspetti logistici (coabitazione MMG, Specialistica, Servizi, PDA, ecc.)
- ✓ Consolidamento continuità Ospedale-Territorio
- √ Gruppi di cammino (disponibilità del DAE)

Conclusioni

- ✓ Punto di partenza: tradizione storica ferrarese sulla promozione dell'attività fisica
- ✓ Implementazione con modelli assistenziali ospedalieri
- ✓ Estensione alle Case della Salute / Palestre
- ✓ Necessità di coordinamento unico per evitare frammentazione delle esperienze e dispersione delle risorse

Congresso ARCA, Ferrara 22 settembre 2018, Prof. Jonathan Myers. The importance of assessing cardiorespiratory fitness in clinical practice: the need for a national registry. Thoughts on a policy statement from the American Heart Association.